

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 4 del 23 aprile 2019**AGGIORNAMENTI NORMATIVI****REVISIONE EUROPEA DEL RAME**

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Per i prossimi giorni è previsto tempo instabile con possibili piogge sparse ed intermittenti; per venerdì 26 aprile è previsto un evento piovoso più significativo.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

Alcune varietà non sono ancora recettive (i cabernet, alcuni merlot ecc.)

SITUAZIONE FITOSANITARIA**Patogeni****Escoriosi**

In alcuni vigneti biologici di glera e chardonnay è stata riscontrata la presenza del fungo sui giovani germogli.

Le condizioni che favoriscono la patologia sono la sensibilità varietale (es. Malvasia, Ribolla etc...), le condizioni meteorologiche (presenza di piogge e umidità con temperature superiori a 1 grado) e la storicità dell'impianto.

L'abbassamento dei quantitativi di rame consentiti potrebbe facilitare l'insorgenza della malattia. Mantenere un controllo costante e accurato dei propri vigneti.

Peronospora

Le piogge odierne hanno avviato un'importante infezione primaria nelle varietà recettive, tuttavia chi ha ricoperto la vegetazione a ridosso dell'evento piovoso può ritenersi al sicuro.

Il modello previsionale, disponibile sul sito ERSA, da venerdì prossimo indica un nuovo rischio di infezione su tutte le zone. A tal proposito è bene verificare gli aggiornamenti del meteo.

Si ricorda che l'avvio di un'infezione primaria necessita delle seguenti condizioni:

- vegetazione recettiva (oltre 10 cm sviluppo germoglio); questa condizione è soddisfatta per le varietà a germogliamento precoce su gran parte delle zone;
- temperatura superiore ai 10° C; condizioni che si verificheranno da ora in avanti;
- oospore pronte a germinare; le piogge della scorsa settimana hanno permesso il completamento della maturazione di almeno una parte delle oospore che saranno in grado di germinare con le prossime piogge;
- piogge di almeno 10 mm in 24-48 ore.

Alla luce di quanto sopra le precipitazioni risultano in questa fase il fattore determinante l'instaurarsi delle infezioni primarie.

Ingiallimenti della vegetazione

In questa settimana sono aumentati i casi di ingiallimento della vegetazione specie nell'alta pianura sui terreni ghiaiosi.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Escoriosi

I trattamenti consigliati a base di rame e zolfo per peronospora e oidio hanno azione nei confronti della malattia.

Per casi specifici rivolgersi al consulente di riferimento.

Peronospora

Nei vigneti non recettivi non si ritiene necessario un intervento preventivo contro il patogeno.

Negli altri casi (germogli > 10 cm) intervenire con prodotti a base di rame a 100 gr/ha il più ridosso possibile delle piogge (ad oggi previste per venerdì) al fine di ricoprire l'intera vegetazione in accrescimento.

Preferire in questa fase prodotti rameici più persistenti. Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame a ettaro.

Al fine di ridurre i quantitativi di rame in commercio ci sono diversi prodotti alternativi (sia fitofarmaci, che sostanze di base o corroboranti) che possono aiutare nella difesa.

A tal proposito ERSA è impegnata in prove sperimentali pluriennali per individuare le migliori strategie e i migliori partner da affiancare al rame nei nostri ambienti).

Da dati preliminari si sono rivelati utili in questa fase della stagione interventi con chitosano per aiutare a stimolare le difese della pianta.

Oidio

Accompagnare il trattamento antiperonosporico con zolfo bagnabile. Per varietà ancora non recettive alla peronospora valutare caso per caso anche in funzione della malattia nel vigneto l'eventuale trattamento solo con zolfo.

FISIOPATIE

Le temperature fresche e le piogge contribuiscono a limitare l'assorbimento del ferro; nei casi di vegetazione stentata è consigliabile intervenire con prodotti fogliari a base di ferro espressamente consentiti in agricoltura biologica.

Al fine di valutare l'eventuale necessità del trattamento, in particolari situazioni, si consiglia di interpellare un consulente fitosanitario abilitato.

Per ulteriori informazioni: ERSA – Sezione viticoltura 3346564262; 3389385559

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.